

Oggi intervistiamo...

Il centro Caritas di Sesto San Giovanni si trasforma in una redazione per qualche giorno! Ci siamo divertite a creare delle interviste, scegliendo tra i temi che ci sono più a cuore. Partendo dall'argomento "famiglia", ci siamo conosciute meglio e abbiamo approfondito altre tematiche.

TEMA: LA NOSTRA FAMIGLIA

DOMANDE	RISPOSTE
Karima: Ciao Manar. Con chi abiti?	Manar: lo abito con mio marito e i miei figli. Ho due femmine e un maschio: la mia prima figlia va a scuola elementare, la seconda alla scuola materna e il maschio è piccolo. Ha 2 anni e si chiama Elias, come il nome del profeta.
Manar: Dove abiti?	Sanaa: lo abito a Sesto San Giovanni, in via Modena 31. Abito a piano terra e ci sono 3 stanze nella mia casa: una cucina, un bagno, ma senza balcone. Pago 700 euro di affitto.
Nene: Io vorrei intervistare la mia amica Houda, la mia compagna di classe. Da quanto tempo vivi in Italia?	Houda: lo sono qui in Italia da 5 anni e abito qua con la mia famiglia: mio marito e i miei bambini. Il maschio ha 4 anni e va all'asilo, la femmina ha 2

<p>Nene: Hai due bambini, un maschio e una femmina: come si chiamano?</p>	<p>anni ed è ancora con me a casa. In Italia mi sento bene, mi piace essere qui e mi piace rimanere qui perché spero un bel futuro per i miei figli.</p> <p>Houda: Il maschio si chiama Soulime, come il nome del profeta. La femmina si chiama Firdos, che significa “il più alto dei cieli”, cioè Paradiso.</p>	
<p>Jasmine: Che cosa pensi degli italiani?</p>	<p>JASMINE</p> 	<p>Diana: Le persone italiane sono molto gentili e sorridenti. Sono molto amabili e rispettosi. Ho avuto una buona impressione degli italiani, infatti mi sono sposata il 27 aprile con un italiano.</p>
<p>Karima: Avete avuto problemi di integrazione?</p>	<p>Silvia: Ora sto bene perché ho gli amici vicino. Sono stati tutti carini con me e mi hanno aiutata a cercare lavoro. Nel mio paese curavo dei bambini, e quando sono venuta qui ho curato una signora anziana e mi sono trovata bene. Il mio problema era la lingua diversa dalla mia, ma la signora che</p>	

	<p>curavo insieme a suo marito mi trattavano bene.</p> <p>Nene: Io quando sono arrivata in Italia avevo paura ad uscire di casa. Il primo anno avevo voglia di tornare a casa mia, perché nel mio quartiere le persone sono troppo chiuse. Una volta in pullman una persona mi ha detto “Gli stranieri a casa!”: io ho risposto che sicuramente un giorno tornerò a casa, ma lui rimarrà maleducato. Non si trattano così le persone, solo gli ignoranti si comportano così. Fortunatamente ringrazio Dio di aver trovato le persone di questa Caritas, che mi hanno aiutata, soprattutto Giancarla.</p> <p>Naima: Però non dobbiamo generalizzare perché anche tra noi ci sono delle persone cattive. Dobbiamo imparare a rispettare le regole dei posti dove ci troviamo.</p>
<p>Assna: Quanti siete in famiglia?</p>	<p>Naima: Noi siamo in 5: papà, mamma e 3 figli (2 maschi e una femmina).</p>

<p>Assna: Come si chiamano?</p>	<p>Naima: Il grande si chiama Anuar e ha 24 anni, il secondo Mohed e ha 20 anni e Maria ha 17 anni.</p>
<p>Diana: Chi lavora in famiglia?</p> <p>Diana: Lavorate a casa?</p>	<p>Karima: In famiglia lavora mio marito e fa il tecnico del tornio. Io sono casalinga.</p> <p>Karima: Lavoro moltissimo in casa!</p> <p>Naima: Crescere bene i figli non è un lavoro da poco.</p>
<p>Sanaa: Con chi abiti?</p>	<p>Amira: Io abito mio marito e i miei figli. Ho 3 figli: la bambina più grande è femmina, la più piccola ha 2 mesi. Sono egiziana, ho 30 anni e amo mio marito. In Italia sono casalinga, ma in Egitto ero una maestra per i bambini, per questo amo le maestre!</p>

Le nostre protagoniste



NENE



SANAA



AMIRA



**DIANA,
SILVIA e
MANAR**



HOUDA



KARIMA



**NAIMA e
KARIMA**

Dopo aver conosciuto le nostre famiglie, ci siamo chieste quali fossero i nostri desideri per il futuro. Abbiamo realizzato altre interviste cambiando l'argomento.

TEMA: I NOSTRI DESIDERI

DOMANDE	RISPOSTE
<p>Manar: Qual è il tuo desiderio?</p> <p>Alejandrina: e il tuo?</p>	<p>Alejandrina: vorrei una macchina piccola per andare a trovare i miei figli. Vorrei anche una pensione per il futuro, quindi vorrei lavorare come badante. Ho molta esperienza come badante, perché anche in Argentina facevo questo lavoro.</p> <p>Manar: non ho desideri per me, ma per i miei figli. Vorrei che diventassero studiosi e che studiassero cose interessanti. Ho lo stesso desiderio per tutti. So che crescono in modo diverso, ma questo è quello che vorrei per loro. Loro sono liberi di fare quello che vogliono. Quando io ero piccola ero studiosa, ma non avevo delle idee chiare, adesso mi sento male di non aver avuto le idee chiare. Il lavoro è importante, devono essere seri a scuola per poi trovare un buon lavoro.</p>
<p>Shaima: qual è il tuo desiderio?</p>	<p>Karima: desidero fare la parrucchiera perché ho studiato</p>

<p>Manar: quanti anni hai studiato?</p> <p>Shaima: è stato faticoso?</p> <p>Manar: cosa hai imparato nella scuola?</p>	<p>per essere fare questo in Marocco. Il problema è quello della lingua. Fra due anni spero di essere in grado. Ho frequentato la scuola di l'Oreal in francese in Marocco.</p> <p>Karima: ho studiato 2 anni, un anno nella scuola della mia città, un altro anno a Casablanca.</p> <p>Karima: sì perché la città era lontana, mi svegliavo alle 5 di mattino e prendevo il pullman che faceva 2 ore di strada e arrivavo a Casablanca per studiare. Poi dovevo tornare a casa.</p> <p>Karima: nella scuola della mia città solo il taglio, nell'altra anche la tinta e la permanente. Quando lavoravo il padrone mi sfruttava perché mi faceva fare le cose che mi facevano rovinare le mani. La cosa che mi piace fare di più è lisciare i capelli.</p> <p>Manar: io desideravo i capelli corti, ma mia madre non voleva perché da noi si usano i capelli lunghi. Quando sono andata in</p>
---	--

<p>Assna: fai anche il trucco?</p> <p>Assna: vorresti un negozio da sola?</p>	<p>università ed ero lontana da casa ho subito tagliato i capelli! Mia mamma si è molto arrabbiata!</p> <p>Karima: no, solo i capelli. Faccio le acconciature.</p> <p>Karima: no, è troppo costoso, ma potrei lavorare nelle case delle amiche.</p>
<p>Manar: cosa desideravi quando eri piccola?</p>	<p>Asmaa: quando ero giovane, dai 10 anni a 18 anni io avevo tanti desideri. Ero sportiva e facevo atletica. Finita la scuola e l'università, l'atletica è diventata il mio hobby e andavo in palestra con le mie amiche. Adesso in Italia non so dove andare in palestra, ma mi piacerebbe tornare. Desidero trovare una palestra dove andare ad allenarmi: lo sport mi rende contenta ed è utile. In Egitto andavo in palestra dopo il lavoro e quando tornavo a casa mi sentivo bene: adesso invece sono sempre stanca.</p>
<p>Shaima: Cosa vi piace fare nel tempo libero?</p>	<p>Assna: da quando sono piccola mi piace disegnare. Adesso faccio sempre i disegni per la mia bimba. Mio marito non è capace di disegnare. Disegno gli oggetti, i paesaggi e i ritratti.</p>

	<p>Sono anche brava a disegnare sulla pelle.</p> <p>Manar: io non so disegnare, sei molto fortunata. A me piace tantissimo cantare e suonare il piano e la chitarra. Penso di essere brava a cantare, ma non canto davanti al pubblico, solo quando sono sola perché sono timida. Se non fossi timida sarei diventata una cantante! Nella mia regione cantare è peccato, perché mi devo svestire e avere i capelli sciolti e diventare famosa non va bene.</p> <p>Asmaa: io disegno sul vetro.</p>
<p>Asmaa: Qual è il tuo desiderio, Shaima?</p>	<p>Shaima: adesso desidero più di tutto imparare bene l'italiano. Il mio problema è che non ho voglia, sono molto pigra. Studio poco e poi lascio lì. Studio insieme ai miei bambini, sto molto tempo con loro per studiare. Adesso ho capito tanto, ora il problema è riuscire a parlare. I miei figli mi hanno sempre detto che capisco tutto, ma non parlo bene. Quando ci sono le riunioni a scuola, mio figlio grande mi accompagna per aiutarmi a tradurre, ma adesso io capisco tutto.</p>

Le nostre protagoniste

